

Jobs Act e legge di stabilità per la collettiva

"La riforma del mercato del lavoro proposta dal Governo rappresenta una discontinuità importante nelle relazioni industriali e va incontro alle esigenze delle Aziende, così come anche confermato dai dati presentati dall'INPS, che rilevano un sensibile aumento dei contratti a tempo indeterminato nel primo bimestre 2015". È quanto dichiara-



CARLO SCARSCIOTTI,
 presidente Angem

rato da **Carlo Scarsciotti**, Presidente di Angem, Associazione Nazionale della Ristorazione Collettiva e Servizi Vari, in apertura del Workshop **Jobs Act e Legge di Stabilità per la Ristorazione Collettiva** organizzato dall'Associazione lunedì 21 aprile scorso a Milano.

I lavori dell'incontro, che ha visto la presenza di molti Amministratori Delegati, Responsabili delle Risorse Umane e Dirigenti delle Aziende associate ad Angem, oltre che di un pubblico interessato ai temi del mercato del lavoro, sono stati aperti da Carlo Scarsciotti e **Michele Tiraboschi**, Ordinario del Diritto del Lavoro all'Università di Modena e Reggio Emilia e Coordinatore scientifico del Centro di Ricerca **Adapt**, che si sono confrontati sulle novità normative intervenute nel 2015.

Tiraboschi, pur confermando i benefici che le imprese potranno trarre nel breve periodo, ha sottolineato i limiti che il nuovo quadro legislativo presenta, considerando soprattutto la scarsa visione a lungo termine del Jobs Act. La giornata è proseguita con gli interventi di **Pietro Rizzi**, membro dell'Ufficio di Relazioni Industriali di Angem, che ha illustrato nel dettaglio le nuove riforme, soffermandosi in particolare sull'impatto che avranno per le aziende della Ristorazione Collettiva, e con un caso di esperienza diretta presentato dal Direttore delle Risorse Umane di Cir Food, **Giordano Curti**, che ha fornito molti spunti, tra i quali la quantificazione precisa, in caso di licenziamenti, delle indennità, così come la possibilità in caso di cambio di appalto, e di fronte a necessità aziendali, di valutare realmente quanto personale sia necessario e quanto invece, a fronte di valutazioni oggettive, non lo sia.

